



Commissario dello Stato per la Regione Siciliana

**Lettera di informazione
Numero 26**

1. URGE LA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI.

LXXVII
delle norme di
attuazione

**PROGETTO DI LEGGE
DE
AMMINISTRAZIONE CIVILE
PER
SICILIA**



CATANIA
STAMPERIA DI FRANCESCO PASTORE
1848.



SOMMARIO

1. URGE LA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI.	1
2. ANCHE ORLANDO E' STATO BOCCIATO ALL'UNIVERSITA' DI PALERMO.	2
3. E' STATA PUBBLICATA LA NUOVA CLASSIFICA CENSIS DELLE UNIVERSITA' ITALIANE.	4
4. L'IMPORTANZA DELLA REPUTAZIONE.	7
5. LE IMPUGNATIVE.	9
6. LA BIBLIOTECA.	22

Ecco il preambolo del *Progetto di legge di amministrazione civile per la Sicilia (Catania, 1848)*

Il presente progetto si offre al pubblico qual abbozzo informe che merita di essere ponderatamente discusso e senza dubbio corretto, ciò che l'autore non ha potuto praticare né far praticare agli amici attesa la fretta con la quale ha dovuto pubblicarlo, persuaso di quella verità che in simil materie e nella circostanza in cui siamo val meglio far presto e male, anzi che bene e tardi, conciossiachè, quand'anche fra dieci proposizioni che si avanzano, una sola fosse reputata ammissibile, il pubblico vi guadagnerebbe sempre; e se tutte le dieci nol fossero, la perdita si ridurrebbe ad un quarto d'ora di tempo e nulla più.

Come il lettore si accorgerà, nello stendere il progetto si è tenuta sottocchio la legge del 12 dicembre 1816 che liberata da vincoli né quali trovasi ristretta, non lascia di essere il capo d'opera della saggezza di què solennissimi ingegni che regolavano nel 1789 i destini della Francia.

All'incontro l'autore non si è affatto giovato della legge municipale del 1812 persuaso che la stessa sotto l'aspetto di volere rendere liberi i comuni ed indipendenti da qualsiasi autorità intendenziale o sottointendenziale li riduce in fatto soggetti all'autorità non già d'un ministro presso cui è nella sfera del possibile il poter penetrare a forza di insistenza, fra la folla di migliaia di postulanti, ma di un Parlamento che secondo ben si oppone uno dei più sennati giornalisti palermitani, appena in una sessione può votare due al più tre affari d'importanza.

E in vero tutto in si fatta legge sembraci degno di menda.

Il metodo di votare dà luogo facilmente ad intrichi, e le elezioni lungi di essere la espressione della volontà generale, sono per lo più il resultamento d'una briga a tempo adoprata.

Il numero de' consiglieri troppo esteso supera non solo l'ottimo, ma eziandio il mediocre delle capacità de' piccioli municipi, ed in mancanza dell'uno o l'altro bisogna ricordare al cattivo, e talora al pessimo.

«Amministrare (dice Bonnin) è l'ufficio d'un solo, giudicare è l'ufficio di molti».

Il magistrato municipale dunque chiamato ad amministrare non dev'essere composto che d'un solo individuo, e queste dee aver tramandato il potere dal popolo non mai dal consiglio le di cui deliberazioni dee eseguire; che allora questo corpo diverrebbe per così dire giudice e parte.

Infine adottandosi questa legge chi diviserà ed avrà in cura le istituzioni e le opere che interessano più comuni di uno stesso distretto, o più distretti d'una medesima valle dette oggi intercomunali? Senza fallo il ministro: ma come mai potrà questi darsi una tal briga nel mentre che affari in più alta importanza non gli dan tempo di respirare? E supposto che ciò possa verificarsi sotto l'attual ministero composto di personaggi intelligenti, che sarà in appresso se tali requisiti non si rinverranno nell'individui che loro saranno per succedere?

Questi difetti ed altri non pochi abbiam procurato di correggere nello stendere il progetto in disamina. Se l'opera non corrisponda al pensiero vi supplirà chi è chiamato a tal ministero per dovere o perché natura il fregio di quella sapienza in mente di che ci confessiamo scevri.

(Trascrizione dall'originale)

2. ANCHE ORLANDO E' STATO BOCCIATO ALL'UNIVERSITA' DI PALERMO.

Una bocciatura eccellente del 1884: Vittorio Emanuele Orlando "immaturo" per la storia del diritto: firmato Francesco Schupfer

Grazie a Guido Melis per la segnalazione.

Un brano quasi inedito: si tratta di un giudizio concorsuale, rintracciato nei polverosi fascicoli ottocenteschi dell'Archivio centrale dello Stato, precisamente nella serie Ministero della pubblica istruzione, direzione generale dell'istruzione superiore, biblioteche e affari generali [Prima serie (1882-1890), b. 201]. Riguarda il concorso per la cattedra vacante di Storia del diritto italiano presso la Regia Università di Palermo.

Chi scrive la Relazione finale del concorso, presidente della commissione, è l'eminente giurista Francesco Schupfer (1833- 1925), laureatosi in diritto a Vienna nel 1858, docente di diritto privato nell'ateneo di Padova dal 1860, poi professore per un breve periodo a Innsbruck, quindi promosso ordinario a Padova, infine chiamato nel 1878 a Roma recente capitale d'Italia. Studioso notissimo, da principe del diritto longobardo (e delle influenze in esso del diritto romano), quindi delle discipline romanistiche (delle quali a lungo fu titolare di cattedra), Schupfer fu capace di spaziare con ampi affreschi storico-giuridici dal Medioevo all'età moderna (addirittura sino a trattare del periodo più prossimo, cioè del Risorgimento); ma al tempo stesso di concentrare la sua attenzione e competenza su singoli istituti del diritto privato, offrendone analisi per l'epoca di grande rilievo e finezza (notissimo il suo "Il diritto privato dei popoli germanici con speciale riguardo all'Italia", un'opera in 4 volumi pubblicata nel 1907-1909).

Destinatario del severo giudizio critico qui riportato è uno studioso giovanissimo, che sarà tra poco anch'egli un grandissimo giurista, ma della generazione immediatamente successiva a quella di Schupfer: Vittorio Emanuele Orlando. Nato a Palermo nel 1860, Orlando aveva dunque appena 24 anni al tempo del concorso del 1884. Sarebbe morto a Roma nel 1952 dopo una vita operosissima sia negli studi che in campo politico (sino ad essere presidente del Consiglio nella fase finale della Grande Guerra). In particolare fu il fondatore della scuola italiana del diritto pubblico, venerato maestro di giuristi eminenti quali Oreste Ranalletti, Federico Cammeo e Santi Romano (per citarne solo alcuni tra i tanti) e guida indiscussa di intere filiere di studiosi tutti fedelissimi a quello che sarebbe stato, nel diritto pubblico, il canone orlandiano.

Il giudizio perentorio contenuto in queste poche righe, non prive di una asprezza che quasi tradisce il fastidio del loro estensore, rivela forse una debolezza culturale iniziale del candidato (presentatosi avventatamente a un concorso che non concerneva le sue proprie discipline di studio); ma anche tradisce la gelosa difesa da parte di Schupfer del metodo e dei confini disciplinari della storia del diritto come egli l'intendeva e la praticava.

Opinò la commissione che entrambi i lavori presentati dal signor Orlando dimostrassero il difetto nell'autore di una conveniente preparazione. Nulla o poco vi ha nei medesimi che già non fosse noto generalmente, ché anzi non viene tenuto conto di molte notizie che si trovano in opere dove sono trattati i medesimi argomenti; né della storia del diritto romano. Né del barbarico né del medievale l'autore ha la cognizione adeguata; trascura l'odierna letteratura giuridica, fraintende talora le fonti che cita; omette nella trattazione punti di primaria importanza; onde i suoi lavori sono riusciti incompleti e pieni di inesattezze. Perciò la commissione pur deplorando che la immaturità degli studi non gli abbia permesso finora di conseguire in questa scienza quei risultati che poté ottenere con l'ingegno che possiede in altri rami delle discipline giuridiche, ed inducono a ben sperare nella sua carriera scientifica, ebbe a negargli, a voti unanimi la eleggibilità.

(...)

Relazione della Commissione esaminatrice del Concorso alla cattedra di Storia del diritto italiano vacante nella R. Università di Palermo. 24 aprile 1884, relatore Schupfer.

3. E' STATA PUBBLICATA LA NUOVA CLASSIFICA CENSIS DELLE UNIVERSITA' ITALIANE.

Si tratta di un'articolata analisi del sistema universitario basata sulla valutazione degli atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensioni) relativamente a: strutture disponibili, servizi erogati, borse di studio e altri interventi in favore degli studenti, livello di internazionalizzazione, comunicazione e servizi digitali, occupabilità.

A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali, dei corsi a ciclo unico e delle lauree magistrali biennali secondo la progressione di carriera degli studenti e i rapporti internazionali.

Complessivamente si tratta di 70 graduatorie, a partire da una batteria di 963 variabili considerate, che possono aiutare i giovani e le loro famiglie a individuare con consapevolezza il percorso di formazione.

Dopo l'aumento delle immatricolazioni registrata lo scorso anno (+3,3%), i dati provvisori riferiti all'anno accademico 2023-2024, rilevati ad aprile 2024, segnalano un sostanziale assestamento (-0,2%), equivalente in valore assoluto a 579 neoiscritti in meno.

A livello territoriale la situazione è eterogenea: registrano un aumento degli iscritti gli atenei del Sud e isole (+4,2%) e del Nord-Est (+1,2%), mentre si evidenzia una diminuzione negli atenei del Centro (-3,6%) e del Nord-Ovest (-2,5%).

Considerando le aree disciplinari è l'area sanitaria e agro-veterinaria ad avere il maggior numero di nuovi iscritti (+7,0%), trainata dai corsi di laurea in ambito medico-sanitario e farmaceutico (+10,1%) e da quelli di scienze motorie e sportive (+5,5%).

Contraddistinta da segno positivo anche l'area artistica, letteraria e educazione (+0,5%), con un aumento delle iscrizioni ai corsi di educazione e formazione (+5,9%).

Una contrazione contraddistingue invece in maniera analoga l'area economica, giuridica e sociale e l'area delle discipline Stem, con in entrambi i casi una riduzione del 2,2%.

Secondo i dati provvisori rilevati nel mese di aprile 2024, nell'anno accademico 2023-2024 i neoiscritti maschi sono diminuiti di oltre un punto percentuale (-1,1%), mentre le neoiscritte sono cresciute dello 0,5%.

È interessante osservare che gli ambiti disciplinari dove le nuove studentesse sono cresciute non sono solo quelli tradizionalmente a vocazione femminile, come i corsi di laurea di educazione e formazione (+6,1%), ma anche quelli dell'ambito medico-sanitario e farmaceutico (+10,0%) e afferenti alle discipline Stem, dove, a fronte di un loro aumento, si riscontra una riduzione della componente maschile.

È così per architettura e ingegneria civile (con +6,4% di neo-immatricolate e -1,9% di neo-immatricolati) e ingegneria industriale e dell'informazione (+2,9% donne a fronte di -0,8% uomini).

Nell'area informatica e tecnologie Ict gli uomini non diminuiscono, ma le donne crescono in misura decisamente maggiore (+12,5% nuove iscritte contro + 1,2% nuovi iscritti).

I mega atenei statali (con oltre 40.000 iscritti).

Le prime tre posizioni sono occupate anche quest'anno dall'Università di Padova, prima con un punteggio complessivo di 89,5, seguita dall'Università di Bologna e dalla Sapienza di Roma, con i punteggi di 87,5 e 84,3.

Sale al quarto posto l'Università di Palermo (83,8), che guadagna rispetto allo scorso anno 3 posizioni, seguita dall'Università Statale di Milano (83,2): stabile al quinto posto, supera l'Università di Pisa (82,8) retrocessa in sesta posizione.

Settima nella graduatoria dei mega atenei è l'Università di Torino che, con il punteggio complessivo di 82,7, scala una posizione.

Chiudono la classifica l'Università di Firenze (82,3) e quella di Napoli Federico II (73,5), rispettivamente in penultima e ultima posizione.

I grandi atenei statali (da 20.000 a 40.000 iscritti).

L'Università della Calabria si colloca al vertice con un punteggio totale di 92,2, superiore a quello dell'Università di Pavia (89,5), che retrocede in seconda posizione.

Terza in graduatoria è l'Università di Perugia (87,7), seguita da quella di Parma (87,2) e da quella di Cagliari (86,5), che avanzano, guadagnando il quarto e quinto posto.

Salda in sesta posizione, al pari dello scorso anno, è l'Università di Salerno (85,8).

In settima e ottava posizione si collocano l'Università di Milano Bicocca (85,7) e l'Università di Roma Tor Vergata (84,5).

Stabile in nona posizione l'Università di Modena Reggio Emilia (83,5), mentre l'Università di Genova scala un posto, riuscendo a posizionarsi tra i primi dieci grandi atenei statali, con un punteggio complessivo di 82,3.

Tra l'undicesimo e il quattordicesimo posto troviamo: l'Università di Verona (82,0), l'Università di Messina (80,7, che ha guadagnato 4 posizioni), l'Università di Ferrara (80,3) e l'Università di Roma Tre (80,0).

Si classificano come quindicesima e sedicesima l'Università della Campania (79,2) e l'Università di Bari (77,0) che è una new entry tra i grandi atenei in quanto fino allo scorso anno apparteneva al gruppo dei mega atenei statali.

Chiudono la classifica, in penultima ed ultima posizione l'Università di Chieti e Pescara (76,8) e l'Università di Catania.

I medi atenei statali (da 10.000 a 20.000 iscritti).

Apra anche quest'anno la classifica l'Università di Trento che con il punteggio di 94,5 mantiene la prima posizione, seguita come lo scorso anno dall'Università di Udine (93,2).

Il terzo posto del podio è occupato dall'Università di Sassari (91,7), che guadagna una posizione, al pari dell'Università Politecnica delle Marche (91,0), che approda al quarto posto e precede l'Università di Siena (90,5), quinta tra i medi atenei statali.

Il sesto posto è, invece, occupato da una new entry, l'Università Ca' Foscari Venezia (88,8), fino allo scorso anno nel gruppo dei grandi atenei statali.

Essendo arretrate entrambe di una posizione, l'Università di Trieste (88,7) e quella di Brescia (87,8) si attestano al settimo e ottavo posto.

In nona posizione si colloca l'Università di Urbino (84,8), che ne guadagna tre, inseguita dall'Università del Salento (84,7), decima in graduatoria.

Chiudono la classifica l'Università di Bergamo (83,8), undicesima, seguita, dall'Università del Piemonte Orientale e dall'Università di Napoli Parthenope, che occupano ex aequo la dodicesima posizione con un punteggio totale di 83,5.

Tredicesimo e quattordicesimo posto rispettivamente per l'Università dell'Insubria (83,2) e dell'Aquila (81,8), entrambe in ascesa.

Si posizionano, infine, in penultima e ultima posizione l'Università di Foggia (81,3) e l'Università Magna Grecia di Catanzaro (80,0).

I piccoli atenei statali (fino a 10.000 iscritti).

Stabile al primo posto l'Università di Camerino, con un punteggio complessivo pari a 98,8, seguita dall'Università della Tuscia, che con 88,5 mantiene la seconda posizione.

Salde in terza e quarta posizione l'Università di Macerata (86,7) e l'Università di Cassino (86,0).

Quinta l'Università Mediterranea di Reggio Calabria (83,3), che ha sorpassato l'Università del Sannio, quest'anno in sesta posizione (82,7).

Al settimo posto si conferma l'Università di Teramo (80,8), seguita dall'Università del Molise (80,7).

Penultima e ultima posizione sono, infine, occupate dall'Università della Basilicata (80,2) e dall'Università di Napoli L'Orientale (79,7), che fino allo scorso anno si trovava nel gruppo dei medi atenei statali.

I politecnici.

In vetta anche quest'anno il Politecnico di Milano (con il punteggio di 98,7 punti), seguito dal Politecnico di Torino (92,0).

Terzo in graduatoria il Politecnico di Bari (87,8).

Chiude la classifica lo IUAV di Venezia con 87,7 punti.

Gli atenei non statali.

Entra nel gruppo dei grandi atenei non statali (oltre 10.000 iscritti) per la prima volta la Luiss, posizionandosi con il punteggio totale di 96,0 al vertice della graduatoria.

Seguono in seconda e terza posizione l'Università Bocconi (92,0) e l'Università Cattolica (78,2).

Tra i medi atenei non statali (da 5.000 a 10.000 iscritti) è la Lumsa a primeggiare (83,4), a cui si accodano lo Iulm (81,4) e l'Università Suor Orsola Benincasa (75,0).

Tra i piccoli atenei non statali (fino a 5.000 iscritti) mantiene la posizione di vertice la Libera Università di Bolzano (95,0).

4. L'IMPORTANZA DELLA REPUTAZIONE.

Riportiamo stralci dell'intervento di Gianluca Comin, presidente di Comin&Partners, pubblicato su Progetto Manager, il mensile di Federmanager, sul valore professionale della reputazione.

L'essenziale è invisibile agli occhi, scriveva nel 1943 Antoine de Saint-Exupéry ne Il piccolo principe. A quasi un secolo di distanza, la validità di quel principio rimane intatta, ed è possibile estenderla a un'infinità di aspetti della nostra vita quotidiana: dalle relazioni umane alla ricerca del senso dell'esistenza. Ma questa semplice e profonda affermazione cattura perfettamente anche l'essenza della reputazione, un asset intangibile e di inestimabile valore. In un mondo dove l'immagine è spesso considerata superficiale, la reputazione rappresenta una dimensione invisibile ma cruciale che può determinare il successo o il fallimento di un individuo o di un'azienda. In un mondo sempre più connesso e trasparente, la reputazione emerge come un asset prezioso, intangibile ma sempre presente.

Ma cos'è la reputazione? Secondo Iago, alfiere di Otello nella tragedia di William Shakespeare, la reputazione è: «Un'idiota impostura, falsa ed inutile quant'altre al mondo, troppe volte acquistata senza merito, troppe volte perduta senza colpa!».

Secondo una citazione attribuita a Abraham Lincoln nel libro "Washington in Lincoln's Time" di Noah Brooks, pubblicato nel 1896 «Il carattere è come un albero e la reputazione come la sua ombra. L'ombra è ciò che pensiamo di esso; l'albero è la cosa reale». E ancora, secondo l'imprenditore e economista Warren Buffett «Ci vogliono 20 anni per costruire una reputazione e cinque minuti per rovinarla.» E alla luce di questa considerazione aggiunge: «Se pensi a questo, farai le cose in modo diverso».

La reputazione non può essere toccata, misurata o quantificata in termini tradizionali.

È costruita attraverso percezioni, esperienze e opinioni che gli altri hanno di noi o della nostra azienda. Anche se invisibile, ha un impatto significativo su vari aspetti della vita professionale e personale. Influenza le decisioni dei clienti, la fiducia degli investitori, l'attrattiva per i talenti e persino le opportunità di carriera.

In un'epoca in cui l'informazione è accessibile a chiunque e chiunque può fare informazione con un semplice tweet, la reputazione è diventata un fattore discriminante e imprescindibile. Le aziende con una buona reputazione tendono ad avere clienti più fedeli, maggiori opportunità di partnership e migliori condizioni di mercato perché, come diceva lo scrittore Napoleon Hill, «Il tuo carattere è quello che sei, la tua reputazione è quello che la gente pensa tu sia».

In tanti anni di esperienza ho incontrato uomini e donne, professionisti e dilettanti, dipendenti e presidenti in cerca di una formula magica per acquisire una reputazione solida.

Per quali ragioni? Le più svariate: chi per far carriera, chi per cambiare lavoro, chi per guadagnare di più, chi per avere potere e successo.

Ma questo è il segreto della reputazione: non si può acquistare né scambiare, ma va costruita giorno dopo giorno, con coerenza, trasparenza e dedizione costante.

Non esistono scorciatoie: è il risultato di un impegno continuo, di una analisi profonda del contesto nel quale si opera e di un comportamento etico.

In un mondo in continua e rapida evoluzione, dove abbondano gli strumenti per distinguersi e farsi valere, è essenziale sapersi muovere con competenza per evitare cadute di stile, o ruzzoloni scomposti.

Mai come oggi, infatti, le azioni e le dichiarazioni dei leader aziendali hanno il potere di modellare la percezione pubblica, con conseguenze immediate sui valori di mercato delle loro aziende. La reputazione personale è sempre più un elemento che consente di distinguersi dai propri competitor e valorizzare la propria offerta professionale. In un contesto all'interno del quale le interconnessioni sono praticamente illimitate e le informazioni disponibili su scala globale e in tempi rapidissimi. Il designer Marc Ecko lo ha espresso in poche parole: «Anche tu sei un brand. Che tu lo sappia o no. Che ti piaccia o no». O come diceva Alistair Campell, spin doctor di Tony Blair, in un mondo in cui chiunque può fare informazione «è inutile pensare di controllare i media, devi controllare te stesso, i tuoi comportamenti».

Basta pensare a quanto succede oltreoceano, palcoscenico sempre in modo più “spettacolare” di quello europeo, più composto.

Le dichiarazioni confuse di Joe Biden hanno scalfito la sua reputazione tanto da convincerlo (o costringerlo) a ritirarsi dalla corsa per la rielezione presidenziale.

A ogni post del visionario Elon Musk, qualsiasi sia la piattaforma su cui pubblica, la borsa trema e il titolo delle sue aziende rischia la caduta libera.

La reputazione non può essere toccata, misurata o quantificata in termini tradizionali. È costruita attraverso percezioni, esperienze e opinioni che gli altri hanno di noi o della nostra azienda.

O ancora, qualche settimana fa la tournée di Taylor Swift ha fatto tappa a San Siro, determinando la presenza di circa 128mila fan, e soprattutto un indotto economico complessivo sulla città di Milano di oltre 176 milioni di euro. Un fenomeno – o culto – alimentato anche dai media, basta pensare che il magazine Time l'ha scelta come persona dell'anno, premiandola con un riconoscimento di solito riservato a politici o titani dell'industria e finora attribuito a 14 presidenti americani, 5 leader russi, 3 papi.

Ecco, dunque, come i mezzi di informazione e le piattaforme digitali – la distinzione tra loro si fa sempre più sottile – non si limitano a raccontare i fatti, ma influenzano il modo in cui la realtà viene presentata e contribuiscono a condizionarla, in un senso o nell'altro.

L'essenziale è invisibile agli occhi, insomma, è un monito valido anche per i leader aziendali.

Ci ricorda che ciò che non possiamo vedere può avere un impatto profondo e duraturo. La reputazione, pur essendo un asset intangibile, è fondamentale per il successo e la sostenibilità nel lungo termine. Curarla con attenzione, investire nella trasparenza e nella qualità, e gestire proattivamente la propria immagine sono azioni imprescindibili in un mondo dove ogni dettaglio conta e ogni percezione può fare la differenza.

La reputazione è, in definitiva, l'asset invisibile che può valere milioni, qualsiasi sia la valuta.

Per saperne di più: <https://www.ripartelitalia.it/quanto-vale-oggi-la-reputazione-lanalisi-di-gianluca-comin/>

5. LE IMPUGNATIVE.

LEGGI IMPUGNATE DAL GOVERNO NAZIONALE IN RELAZIONE ALLE LEGGI APPROVATE DALL'ARS NEL PERIODO DI RIFERIMENTO				
Anno	Leggi approvate	Leggi oggetto di impugnativa ex art. 127 Cost.	Rapporto numerico	Percentuale leggi impugnate
2018	20	4	4/20	20%
2019	26	9	9/26	35%
2020	31	9	9/31	29%
2021	31	16	16/31	52%
2022	14	9	9/14	64%
2023	9	1	1/9	11%
2024	23	3	3/23	13%

Tabella aggiornata al 5 settembre 2024

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2019				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
26/2019	16/12/2018 n.24	Variazioni del bilancio di previsione 2018-2020	14/02/2019	Sentenza n.130/2020 accoglie in parte ricorso
54/2019	22/02/2019 n.1	Legge di stabilità regionale (artt.14-23)	18/04/2019	Sentenza n.194/2020 (accoglie ricorso) e sentenza n.199/2020 (accoglie in parte ricorso)
81/2019	6/05/2019 n.5	Ambiente- autorizzazione paesaggistica	11/07/2019	Sentenza n.160/2021 accoglie in parte ricorso (art.8)
90/2019	7/06/2019 n.8	Turismo nautico	31/07/2019	Sentenza n.161/2020 respinge ricorso
99/2019	19/07/2019 n.13	Legge stabilità regionale	19/09/2019	Sentenza n.16/2021 accoglie in parte ricorso (artt.4 e 13) - sentenza n. 156/2021 accoglie in parte ricorso (artt. 5 e 6)
106/2019	6/08/2019 n.14	Collegato legge finanziaria 2019 P.A.	03/10/2019	Sentenza n.235/2020 accoglie ricorso e dichiara illegittimi (artt.3,7,11)
110/2019	6/08/2019 n.15	Collegato autonomie locali	03/10/2019	Sentenza n.279/2021 dichiara inammissibile ricorso
114/2019	16/10/2019 n.17	Collegato disposizioni varie	12/12/2019	Sentenza n.25/2021 accoglie in parte ricorso

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2020				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
14/2020	28/11/2019 n.19	Rideterminazione assegni vitalizi	23/01/2020	Sentenza n.44/2021 accoglie ricorso
12//2020	28/11/2019 n.21	Riordino assistenza aree pediatriche	29/01/2020 18/12/2020	Ordinanza n.13/2021 dichiara estinto il ricorso
48/2020	3/03/2020 n.4	Disposizioni in materia cimiteriale	29/04/2020	Ordinanza n.94/2021 dichiara estinto ricorso
58/2020	12/05/2020 n.9	Legge di stabilità regionale 2020-2022	13/07/2020	Sentenza n.147/2022 respinge ricorso
89/2020	20/07/2020 n.16	Norme sul Corpo Forestale Regionale	10/09/2020	Sentenza n.226/2021 in parte accoglie e in parte dichiara estinto ricorso
96/2020	11/08/2020 n.17	Riordino Istituto Zooprofilattico Sperimentale Siciliano	07/10/2020	Sentenza n.234/2021 accoglie ricorso
97/2020	13/08/2020 n.19	Norme per il governo del territorio	17/10/2020	Ordinanza n.222/2021 dichiara estinto ricorso
103/2020	14/10/2020 n.23	Modifiche di norme in materia finanziaria	10/12/2020	Sentenza n.156/2021 accoglie ricorso

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2021				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
8/2021	3/12/2020 n.29	Norme per il funzionamento del Corpo Forestale della Regione siciliana	09/02/2021	Sentenza n.226/2021 accoglie il ricorso
17/2021	28/12/2020 n.33	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Modifiche di norme in materia di stabilizzazione del personale precario	26/02/2021	Sentenza n. 165/2023 Accoglie il ricorso e dichiara illegittimità costituzionale dell'intera legge
18/2021	30/12/2020 n.36	Disposizioni urgenti in materia di personale e proroga di titoli edilizi. Disposizioni varie	26/02/2021	Ordinanza n.55 /2022 dichiara estinto il processo
25/2021	3/02/2021 n.2	Intervento correttivo L.R. n.19/2020- Norme sul governo del territorio (art. 12)	13/04/2021	Sentenza n.135/2022 accoglie in parte ricorso
26/2021	17/02/2021 n.5	Norme in materia di enti locali	15/04/2021	Sentenza n.70/2022 accoglie in parte il ricorso
27/2021	4/03/2021, n.6	Disposizioni per crescita del sistema produttivo regionale	11/05/2021	Sentenza n.39/2022 accoglie ricorso

33/2021	15/04/2021, n. 9	Legge di stabilità regionale	17/06/2021	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. artt. 5, 14, 50, 53, 54, 55, 56, 57; estinto processo per art. 41; Sentenza n. 84/2023 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 36
43/2021	26/05/2021 n. 12	Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano	22/07/2021	Sentenza n.201/2022
54/2021	21/07/2021 n. 17	Termine ultimo per la presentazione delle istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime	23/09/2021	Sentenza n.108/2022 accoglie ricorso
51/2021	21/07/2021 n. 18	Modifica L.R. 24/2020 (disturbo gioco d'azzardo-DGA)	23/09/2021	Ordinanza n.49/2023 dichiara estinto il processo.
56/2021	29/07/2021 n. 19	Modifica L.R. 16/2016 (compatibilità costruzioni in aree sottoposte a vincolo)	23/09/2021	Sentenza n. 252/2022 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1; Ordinanza n.134 /2022 dichiara inammissibile intervento di Legambiente Sicilia APS
58/2021	29/07/2021 n. 20	Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione. Modifiche di norme	29/09/2021	Ordinanza n. 38/2023 dichiara estinto il processo.

60/2021	29/07/2021 n. 21	Disposizioni in materia di agroecologia e concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.160/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 3,6,18); dichiara non fondata questione di legittimità (art. 4)
61/2021	29/07/2021 n. 22	Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.155/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 11 e 12); dichiara non fondata questione di legittimità art. 7
63/2021	6/08/2021 n. 23	Modifiche a L.R. 16/2016. Disposizioni in materia di edilizia e urbanistica	07/10/2021	Sentenza n.90/2023 accoglie in parte il ricorso; dichiara illegittimità costituzionale degli artt. 4, 6, 10, 20, comma 1, lett. b, art. 37, comma 1, lett. a, c, d,
67/2021	24/09/2021 n. 24	Disposizioni per settore forestazione	24/11/2021	Ordinanza n. 55/2023 dichiara estinto il processo; Sentenza n.89/2023 ordina la restituzione degli atti alla Corte dei conti

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2022				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
6/2022	19/11/2021 n. 28	Norme in materia di funzionamento del Corpo Forestale Regione Siciliana	21/01/2022	Sentenza n. 200/2022 Dichiara illegittimità cost. degli articoli 1 e 3 della legge della Regione Siciliana 28/2021
8/2022	26/11/2021 n. 29	Modifiche alla L.R. n.9/2021. Disposizioni varie	31/01/2022	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. art. 14; Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, della legge della Regione Siciliana 26 novembre 2021, n. 29
19/2022	27/12/2021 n. 35	Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023	24/02/2022	Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 2, comma 5, e 3, commi 3 e 4, della legge della Regione Siciliana 27 dicembre 2021, n. 35

29/2022	21/01/2022 n. 1	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022	28/03/2022	Sentenza n.61/2023 dichiara illegittimità cost. art. 10; Sentenza n.200/2022 Dichiara illegittimità cost. art. 9, comma 1, lettera a), della legge della Regione Siciliana 21 gennaio 2022, n. 1
33/2022	18/03/2022 n. 2	Disposizioni in materia di edilizia	17/05/2022	Sentenza n.90/2023 dichiara illegittimità cost. art. 1, comma 1, lett. h, art. 8, comma 1, lett. b.
34/2022	18/03/2022 n. 3	Istituzione e disciplina del Registro regionale telematico dei Comuni e dei relativi prodotti a denominazione comunale De.Co. Modifiche alla L.R. 28 marzo 1995 n.22	17/05/2022	Sentenza n.75/2023 rigetta il ricorso
39/2022	8/04/2022 n. 6	Istituzione giornata memoria terremoto di Messina 1908	06/06/2022	Ordinanza n. 117/2023 dichiara estinto il processo
40/2022	13/04/2022 n. 8	Istituzione giornata memoria eruzione dell'Etna 1669	06/06/2022	Sentenza n.64/2023 dichiara illegittimità artt. 4 e 4-bis
45/2022	12/05/2022 n. 12	Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea	14/07/2022	Ordinanza n. 187/2023 dichiara estinto il giudizio per rinuncia
48/2022	25/05/2022 n. 13	Legge di stabilità regionale 2022-2024 (artt. 3-12-13-14-15-18)	21/07/2022	Sentenza n.76/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 13, commi 53, 55 e

				<p>91; Sentenza n. 80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 e, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022;</p> <p>Sentenza n. 84/2023, dichiara l'illegittimità dell'art. 13, comma 22, della LR n. 13/2021;</p> <p>Sentenza n. 92/2023: dichiara illegittimità costituzionale art.13, commi 6 e 68;</p> <p>Sentenza n. 147/2023 <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 11, della legge della Regione Siciliana 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024);</p> <p>2) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 15, lettera b), numero 1), della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>3) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 32, della</p>
--	--	--	--	---

				<p>legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>4) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 93, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>5) <i>dichiara</i> in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 1, lettera d), numero 1), della legge della Regione Siciliana 10 agosto 2016, n. 16 - come modificato dall'art. 13, comma 58 l.r. 16/2022;</p> <p>6) <i>dichiara</i> non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 90, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022</p>
71/2022	03/08/2022 n. 15	Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo	29/09/2022	<p>Sentenza n.121/2023</p> <p>Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 5, e dell'art. 34 comma 1 della legge reg. Siciliana n. 15 del 2022</p>

48/2022	10/08/2022 n. 16	Modifiche alla Legge regionale 25 marzo 2022, n.13 e alla Legge regionale 25 maggio n.14 variazioni al bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024. Disposizioni varie.	21/07/2022	<p>Sentenza n.80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 e, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022</p> <p>Sentenza n. 136/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art.13 commi 43, 71 e 108</p> <p>Sentenza n. 155/2023:</p> <p>1) dichiara illegittimità costituzionale art. 13, comma 92;</p> <p>2)dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 11;</p> <p>3) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57;</p> <p>4)dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 20, comma 1, lettera l);</p> <p>5) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57;</p> <p>6) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 57</p>
---------	---------------------	--	------------	--

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2023				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
17/2023	22/02/2023 n. 2	Legge di stabilità regionale 2023-2025	20/04/2023	<p>Ordinanza n. 79/2024</p> <p>1) Art. 9 dichiarata cessata materia del contendere;</p> <p>Ordinanza n. 108/2024</p> <p>1) Dichiarata cessata materia del contendere artt. 1, commi 4 e 5; 5; 10; 11; 26, commi 15, 78, 79 e 80; 48; 55; da 60 a 88; da 90 a 92; 94, commi da 1 a 3; da 95 a 110; 111, commi da 1 a 10; da 112 a 115; 116. commi da 1 a 5;</p> <p>Sentenza n. 109/2024</p> <p>1) Dichiarata illegittimità art. 36;</p> <p>2) dichiara cessata materia del contendere art. 38</p>

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2024				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
13/2024	16/01/2024 n. 1	Legge di stabilità regionale 2024-2026	11/03/2024	
14/2024	03/02/2024 n.3	Disposizioni varie e finanziarie	26/03/2024	
21/2024	02/04/2024 n. 6	Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei.	04/06/2024	

Tabella aggiornata al 5 settembre 2024

6. LA BIBLIOTECA.

BIBLIOTECA DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DELLO STATO
PER LA REGIONE SICILIANA
NUOVE ACQUISIZIONI 2024

AUTORE CURATORE	TITOLO	EDITORE	ANNO DI PUBBLICAZIONE	NOTE
E. CHELI	COSTITUZIONE E POLITICA Appunti per una nuova stagione di riforme costituzionali	IL MULINO	2023	
A. MANZELLA PREFAZIONE DI G. AMATO	PASSAGGI COSTITUZIONALI	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI" "DIRITTO"
U. ALLEGRETTI	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA Popolo e istituzioni	IL MULINO	2014	COLLANA "SAGGI"
M. MORI G. DE DONNO	LA VERITA' SUL DOSSIER MAFIA - APPALTI Storia, contenuti, opposizioni all'indagine che avrebbe potuto cambiare l'Italia	PIEMME MONDADORI LIBRI	2023	DONAZIONE
F. P. CASAVOLA F. FASOLINO E F. LUCREZI (A CURA DI) PREFAZIONE DI F. PATRONI GRIFFI POSTFAZIONE DI M. VALENTINI	DE RE PUBLICA - I LAICITA'	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
L. ORLANDO INTRODUZIONE DI I. PORTELLI POSTFAZIONE DI G. MELIS	IL POTERE DI COORDINAMENTO ED IL PREFETTO NELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ITALIANO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
E. GABRICI E. LEVI	LO STERI DI PALERMO E LE SUE PITTURE	L'EPOS	2023	EDIZIONE SPECIALE PER L'UNIVERSITA' DI PALERMO DONAZIONE
G. ROMAGNOLI	AMAZZONI, DIAVOLI E CONQUISTADORES Storia e mito nel teatro barocco	CARLO SALADINO EDITORE	2008	I ^a EDIZIONE - FUORI COMMERCIO DONAZIONE
M. GUASTELLA	ICONOGRAFIA SACRA A MANDURIA Repertorio delle opere pittoriche (secc. XVI-XX)	BARBIERI EDITORE	2002	MIN. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, CURIA VESCOVILE DI ORIA, REGIONE PUGLIA - ASS. P.L. - C.R.S.E.C. TA/55, COMUNE DI MANDURIA DONAZIONE

BANCA POPOLARE DI NOVARA	L'ITALIA DELLE REGIONI Emilia Romagna Toscana Marche Umbria Lazio Abruzzo	ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI	2003	OMAGGIO DELLA BANCA POPOLARE DI NOVARA DONAZIONE
G. ZAGREBELSKY	LA LEZIONE	GIULIO EINAUDI EDITORE	2022	COLLANA "GLI STRUZZI" NUOVA SERIE DONAZIONE
P. CARNEVALE	A CORTE ... COSI' FAN TUTTI? Consuetudine, convenzione e prassi nella giurisprudenza costituzionale	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA CRISPEL SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO
E.F. SCHLITZER	L'ORDINAMENTO DEL REGNO DELLE DUE SICILIE TRA STORIA E DIRITTO La Gran Corte dei conti	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
T. TESSARO R. MININNO	LA NUOVA FUNZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
M. VALENTINI G. MELIS (a cura di)	PRO BONO COMMUNI SCRITTI IN ONORE DI CARLO MOSCA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
M.E. PIEMONTESE PREFAZIONE DI S. CASSESE	IL DOVERE COSTITUZIONALE DI FARSI CAPIRE A trent'anni dal codice di stile	CAROCCI EDITORE	2024 2 ^a Ristampa	BIBLIOTECA DI TESTI E STUDI - LINGUISTICA
M.A. SANDULLI COORDINATO DA F. APERIO BELLA	PRINCIPI E REGOLE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	GIUFFRE'	2023 Quarta edizione	
M. VALENTINI L. FALCO PREFAZIONE DI C. MOSCA	DIALOGO SUL FUTURO DEL MINISTERO DELL'INTERNO Dieci proposizioni per l'amministrazione dell'interno 4.0	EDITORIALE SCIENTIFICA	2018	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
F. ISMAN	I FORZATI DELL'ORDINE L'Italia delle molte polizie	MARSILIO EDITORI	1977	SERIE "MATERIALMARSILIO" DONAZIONE
G. BELARDINELLI	L'ITALIA IMMAGINATA Iconografia di una nazione	MARSILIO EDITORI	2020	COLLANA "NODI" DONAZIONE
G.S. D'AIETTI	INDIVIDUO ISTITUZIONI SCELTE PUBBLICHE	EDIZIONI CEDAM	1990	COLLANA DI DIRITTO E DI ECONOMIA PUBBLICA DONAZIONE

R. RUOZI (a cura di)	QUALE BANCA PER IL SUD Un'analisi a livello regionale della domanda e dell'offerta di credito	GIUFFRE' EDITORE	1998	COLLANA "QUADERNI DELLA FONDAZIONE CENTRO RICERCHE ECONOMICHE "ANGELO CURELLA"
R. RUOZI (a cura di)	IL FINANZIAMENTO DELLA PESCA	GIUFFRE' EDITORE	1990	COLLANA "QUADERNI DELLA FONDAZIONE CENTRO RICERCHE ECONOMICHE "ANGELO CURELLA"
G. TALAMO Nota introduttiva di G.AMATO	CAVOUR	GANGEMI EDITORE	2010	BIBLIOTECA DELL'UNITA' D'ITALIA DONAZIONE
J. ISRAEL	IL GRANDE INCENDIO Come la Rivoluzione americana conquistò il mondo 1775-1848	EINAUDI	2018	COLLANA "LA BIBLIOTECA" DONAZIONE
F. LA LICATA Con una nota di G. Caselli	STORIA DI GIOVANNI FALCONE	FELTRINELLI	2013	UNIVERSALE ECONOMICA FELTRINELLI DONAZIONE
U. BACCI	IL LIBRO DEL MASSONE ITALIANO 2 Volumi	ARNALDO FORNI EDITORE	1981	RISTAMPA 1981 DONAZIONE
CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia	IL MANIFESTO	CONFCOMMERCIO	2019	DONAZIONE
A CURA DI F. BARTOLINI	CODICE AMMINISTRATIVO	LA TRIBUNA	2024	COLLANA "I CODICI VIGENTI" 35ª Edizione
A. MENICONI F. SODDU G. TOSATTI (a cura di)	MESCOLARE LE CARTE E LA STORIA Come si studiano le istituzioni Saggi per Guido Melis	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI - Storia"
E. BRANDOLINI V. ZAMBARDI	LA CONTABILITA' PUBBLICA	WOLTERS KLUWER CEDAM	2024	QUARTA EDIZIONE

SEDE

Palermo

Piazza Principe di Camporeale, 23 - Cap 90138

Tel. 091.7041511

e-mail: comstasicilia@governo.it

pec: comstasicilia@mailbox.governo.it

Sito internet: [Commissariato dello Stato per la Regione Siciliana](#)

Canale youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=pjpSNttF2EQ>

Nel sito sono disponibili i numeri arretrati della Lettera di informazione.

Se non desidera conoscere e restare informato delle attività
del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, per cortesia, mandi
una e-mail all'indirizzo: comstasicilia@governo.it